



Agenzia per la Coesione Territoriale

Avviso pubblico per la selezione di n. 17 esperti per l'attuazione del Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3" finanziato a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON) - Asse 3 - Linea di azione 3.1.1 - CUP: E59J17000020006 - (Scadenza: ore 12.00 del giorno 24 novembre 2017).

CHIARIMENTI AI QUESITI POSTI IN MERITO ALL'AVVISO

Versione aggiornata al 22 novembre 2017

QUESITO N. 1

Poiché l'Avviso è finalizzato esclusivamente al conferimento di incarichi di lavoro autonomo, con partita IVA, per tutti i profili professionali previsti, si chiede se il candidato, in caso di assenza di possesso di partita IVA, può comunque partecipare alla selezione, rimandando eventualmente ad un momento successivo l'apertura della stessa.

CHIARIMENTO N. 1

Con riferimento all'Avviso pubblico in epigrafe, si precisa che l'Art. 6 (Incarico, durata e trattamento economico) prevede, al punto 1, che "L'incarico di lavoro autonomo, con partita IVA, risulta legato alle esigenze temporali del Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3"".

Ciò significa che il candidato, in caso di assenza di possesso di partita IVA, può comunque partecipare alla selezione; il candidato, qualora selezionato, dovrà essere in possesso di partita IVA al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

QUESITO N. 2

Dove è possibile trovare informazioni in merito alla durata dell'eventuale contratto, alla quantificazione ed articolazione temporale dell'impegno (full time, numero di giornate settimanali/mensili/annuali di impegno, numero di ore nella giornata, ecc.)?

CHIARIMENTO N. 2

Con riferimento all'Avviso pubblico in epigrafe, si precisa che l'Art. 6 (Incarico, durata e trattamento economico) prevede, al punto 1, che "L'incarico di lavoro autonomo, con partita IVA, risulta legato alle esigenze temporali del Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3"". La data prevista di conclusione del Progetto citato, oggetto dell'eventuale contratto, è il 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda invece la quantificazione ed articolazione

temporale dell'impegno, si fa riferimento al medesimo Art. 6 dove, al punto 4, si precisa che "I termini, le modalità e le ulteriori condizioni di espletamento dell'incarico sono specificati nel contratto che regola il rapporto di lavoro". La quantificazione ed articolazione temporale sarà pertanto concordata al momento della stipula del contratto di lavoro.

QUESITO N. 3

L'incarico di lavoro autonomo concesso ai vincitori del bando è compatibile con altre posizioni lavorative, quali professori universitari, ricercatori universitari, tecnologi di laboratorio, assegnisti di ricerca? Nel caso fosse compatibile con i suddetti profili lavorativi, è richiesta autorizzazione dall'università di appartenenza per partecipare?

CHIARIMENTO N. 3

La risposta al quesito è contenuta nel punto 11 dell'Art. 4 (Procedura valutativa) dell'Avviso pubblico in epigrafe, che ad ogni buon conto si riporta fedelmente qui appresso:

"11. Laddove l'esperto sia dipendente di pubblica amministrazione, ai fini della stipula del contratto, presenta ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.165/2001 ss.mm.ii, apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza a prestare la propria attività lavorativa presso questa Agenzia, senza la quale non si potrà procedere alla contrattualizzazione dell'incarico. L'esperto è tenuto ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività di servizio e non conflitto con gli interessi dell'Amministrazione."

QUESITO N. 4

Un tirocinio retribuito (di un anno e mezzo) può essere considerato alla stregua di una esperienza lavorativa?

CHIARIMENTO N. 4

I candidati alle posizioni oggetto dell'Avviso pubblico in epigrafe, per essere considerati esperti, devono dimostrare di avere le competenze specialistiche richieste attraverso il possesso di titoli di studio ed attraverso l'esperienza specifica maturata nel mondo del lavoro. Il tirocinio, ancorché retribuito, è una forma di avviamento formativo al lavoro che, ai fini della presente selezione, non può essere considerata a pieno titolo come una esperienza lavorativa.

QUESITO N. 5

La tabella A, nella quale ricondurre il periodo di esperienza minimo richiesto per il profilo professionale, riporta una nota (nota n. 2) che recita quanto segue: "Riportare le Esperienze qualificanti il codice candidatura per il quale si presenta la domanda. Esempio: nel caso del Profilo III è sufficiente riportare nel prospetto della domanda, esperienze per 5 anni (espressi in mesi) e 1 giorno".

Dato che il profilo professionale "III", come illustrato a pag. 2 del bando, prevede un'esperienza professionale "maggiore di 3 anni fino a 7 anni", quanto citato in nota sembra in contraddizione

con il bando: nel caso di specie dell'esempio l'esperienza minima dovrebbe essere 3 anni (espressi in mesi) e 1 giorno.

CHIARIMENTO N. 5

La nota n. 2 alla Tabella A dell'Allegato 1 all'Avviso pubblico in epigrafe riporta un esempio di quantificazione delle esperienze qualificanti che, nel caso del Profilo III, per essere ammissibile, deve effettivamente essere "Maggiore di 3 fino a 7 anni", come recita la Tabella B a pagina 2 dell'Avviso.

QUESITO N. 6

In merito al Curriculum Vitae da allegare alla candidatura, è possibile utilizzare il formato standard europeo Europass, disponibile all'indirizzo <https://europass.cedefop.europa.eu/it>, oltre quello indicato come Allegato 3 all'Avviso e scaricabile in formato word alla pagina http://www.agenziacoesione.gov.it/it/opportunita_e_bandi/Bandi_Concorsi_Agenzia.html ?

CHIARIMENTO N. 6

L'Avviso pubblico in epigrafe, al punto 3.e) dell'Art. 3 (Presentazione della candidatura e contenuto della domanda) precisa che "Il Curriculum vitae [...] deve essere redatto rispettando gli standard del formato europeo (Allegato n. 3)". Ciò significa che esso può essere redatto secondo il formato europeo tradizionale o secondo il formato Europass.

QUESITO N. 7

Cosa si intende per "Formazione specialistica, con superamento prova esame"?. Anche un Master con discussione di tesi finale può essere considerato formazione specialistica?

CHIARIMENTO N. 7

La dizione "Formazione specialistica, con superamento prova esame", riportata al punto A.6 dell'Allegato n. 1 dell'Avviso pubblico in epigrafe, si riferisce a tipologia di corsi di formazione differente da quelle indicate nei precedenti punti A.2, A.3, A.4 e A.5. Dalla Tabella A (Titoli), compresa nell'Art. 5 (Criteri di valutazione) dell'Avviso, si desume chiaramente che i Master ricadono nella fattispecie A.3.

QUESITO N. 8

Nelle tabelle A e B contenute nell'Allegato 1 (schema di domanda) viene richiesto di indicare la durata del contratto, i mesi, il nome del committente e il soggetto per il quale è stata resa l'attività, mentre non è richiesto di indicare l'oggetto dell'incarico. Si chiede pertanto di chiarire se l'oggetto dell'incarico vada comunque specificato e, in tal caso, in quale campo oppure se l'oggetto dell'incarico sarà dalla Commissione desunto dal cv ai fini della valutazione della candidatura.

CHIARIMENTO N. 8

Nelle Tabelle A e B citate vanno riportati esclusivamente i dati là richiesti. L'oggetto di ciascun contratto là riportato sarà pertanto desunto dal Curriculum vitae ai fini della successiva valutazione

della candidatura.

QUESITO N. 9

In riferimento al punto 1. dell'Art. 5 (Criteri di valutazione) dell'Avviso pubblico si chiede di ricevere chiarimenti in merito a:

1) Tab. A (Titoli) - A.1 - punteggio attribuibile max 2 punti;

come è valutato l'eventuale conseguimento della lode, rispetto al punteggio previsto per la laurea (0.5 per ogni punto di laurea in più dopo il 106)?

2) Tab. B (Esperienze professionali) - B.1- punteggio attribuibile max 30 punti;

come vengono ripartiti i punti previsti?

CHIARIMENTO N. 9

In riferimento al punto 1) del quesito si precisa che l'eventuale lode non è presa in considerazione nel punteggio previsto; infatti i 2 punti massimi attribuibili si riferiscono al punteggio di laurea qualora maggiore di 106 (0.5 per ogni punto dal 107 al 110).

In riferimento al punto 2) del quesito si precisa che il punto 1. dell'Art. 4 (Procedura valutativa) dell'Avviso pubblico descrive, in ordine alla valutazione dei titoli, delle esperienze professionali e del colloquio individuale conoscitivo, le modalità adottate, nelle fasi previste, dalla Commissione a ciò nominata.

QUESITO N. 10

In riferimento al punto 1. dell'Art. 5 (Criteri di valutazione) dell'Avviso pubblico, in cui si specifica che vengono assegnati massimo 30 punti per le Esperienze professionali (Tab. B) si chiede di chiarire se tale punteggio viene attribuito esclusivamente in maniera proporzionale al numero di anni/mesi di esperienza o se viene effettuata anche una ponderazione sulla base della tipologia di esperienza, come ad esempio nei casi in cui un candidato abbia maturato esperienze relative a due differenti aree tematiche.

CHIARIMENTO N. 10

Si rimanda a quanto già evidenziato nel Chiarimento n. 9, precisando inoltre che, come stabilito al punto 3.e) dell'Art. 3 (Presentazione della candidatura e contenuto della domanda) dell'Avviso pubblico, "nel Curriculum vitae gli elementi oggetto di valutazione (esperienze professionali in relazione alle "competenze richieste" di cui all'Allegato n. 2 e Titoli di cui all'Art. 5 del presente Avviso) devono essere riconducibili al codice candidatura".

QUESITO N. 11

In riferimento a quanto richiesto al punto 7 dell'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" dell'Avviso pubblico, dove eventualmente si attesta "di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni così come si evince dal curriculum vitae allegato", si chiede di chiarire, in particolare, se l'attività svolta presso una Università pubblica italiana in seguito alla stipula di contratti e assegni di ricerca possa essere considerata come "servizio presso una pubblica

amministrazione" e se, in caso negativo, ci si riferisca solamente al servizio di personale strutturato con contratti a tempo determinato ed indeterminato.

CHIARIMENTO N. 11

In riferimento al quesito posto, si chiarisce che l'attività svolta presso una Università pubblica italiana in seguito alla stipula di contratti ed assegni di ricerca può essere considerato come servizio presso una pubblica amministrazione.